

**DIFFUSIONE
GRATUITA**



Gr.i.d.a. informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLA DISABILITA'

Anno V - n° 2

Giugno 2016



BANCA VERONESE

CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

Gr.i.d.a. informa

Periodico di informazione e cultura
sul mondo della disabilità
dell'Associazione Gr.I.D.A. onlus
(Gruppo Isolano Diversamente Abili)
di Isola della Scala (VR) - Via Rimembranza, 9
E-mail: handinforma@gmail.com
Website: www.associazionegrida.it



Presidente e Legale Rappresentante:
Mauro Gavioli

Direttore Responsabile:
Lidia Morellato

Comitato di Redazione:
Lidia Morellato - Mauro Gavioli
Raffaella Veronesi - Cristina Perini
Giorgio Malagoli

Autorizzazione Tribunale di Verona
n° 1959 Reg. Stampa del 12/07/2012

Pubblicità non superiore al 70%

STAMPATO PRESSO

veronastampa

Via Garibaldi, 5/41
37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

Agrodolce



"HANDINFORMA"



**Servizio gratuito
di informazione e consulenza
alle persone con disabilità
e alle loro famiglie**

(convenzionato con il Comune di Isola della Scala)

APERTO AL PUBBLICO

TUTTI I LUNEDÌ

DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 18,00

TEL. 388 7851019

e-mail: handinforma@gmail.com

**CI PERMETTIAMO DI RICORDARE CHE LA
NOSTRA ASSOCIAZIONE VIVE E OPERA
GRAZIE AL FATTIVO CONTRIBUTO DEI
PROPRI ASSOCIATI, SIMPATIZZANTI E
SOSTENITORI. PERTANTO OGNI AIUTO, SIA
DI TIPO ORGANIZZATIVO CHE ECONOMICO
E' IL BENVENUTO. RINGRAZIAMO
PERTANTO ANTICIPATAMENTE TUTTI
COLORO CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI
A DARE UNA MANO NELL'ESPLETAMENTO
DELLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE. A TALE
SCOPO, CHI LO DESIDERA PUO'
CONTATTARCI AL N° 3887851019
NELL'ORARIO DI APERTURA DELLA SEDE
(OGNI LUNEDI' DALLE ORE 15,30 ALLE ORE
18,00) OPPURE AL NOSTRO INDIRIZZO
EMAIL:**

handinforma@gmail.com

**CHI DESIDERASSE SOSTENERE LA NOSTRA
ASSOCIAZIONE CON UNA DONAZIONE IN
DENARO, PUO' FARLO DIRETTAMENTE
PRESSO LA SEDE ASSOCIATIVA PRESSO IL
POLO SOCIO-CULTURALE DI PALAZZO
REBOTTI (II PIANO), OPPURE TRAMITE
BONIFICO BANCARIO AL SEGUENTE IBAN:**

IT79B083225950000000804636

**PRESSO LA BANCA VERONESE -
CREDITO COOPERATIVO DI
CONCAMARISE, FILIALE DI ISOLA**

Ghiraldo G. & C. snc ONORANZE FUNEBRI



37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

Via del Lavoro, 9

Tel. e Fax 0457300294 Cell. 3485293368

SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO

Editoriale

“LA GRANDE SFIDA” SODALIZIO VINCENTE TRA DISABILITA’, SPORT, ARTE E LAVORO

E’ sbarcata in paese la manifestazione del CSI che da 20 anni promuove i valori dell’incontro e dell’inclusione sociale.

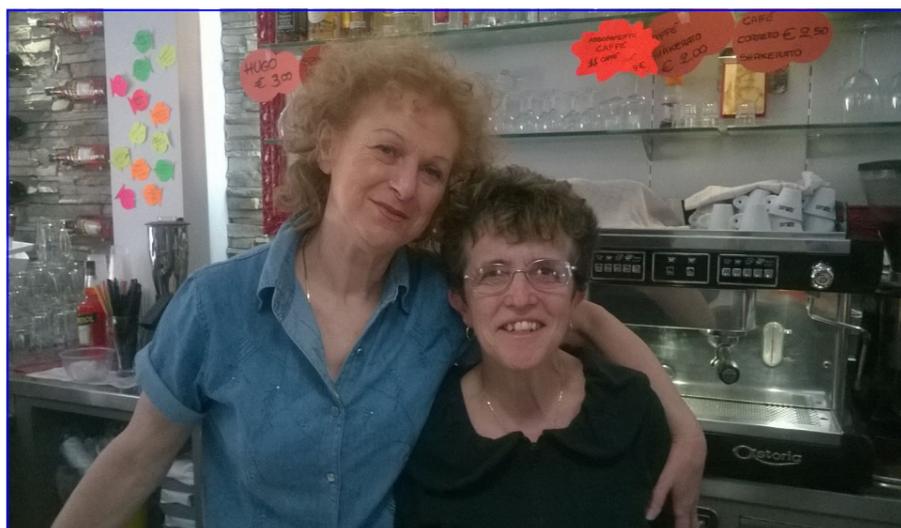
Che cosa fa più notizia ? Un fienile che va a fuoco a cui si dedica una paginata di giornale oppure un insieme di persone che si muove e si impegna ogni giorno con passione promuovendo la cultura dell’integrazione sociale? Come spesso succede fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce. Perché è vero, colpisce di più la notizia di cronaca nera o la boutade del politico di turno. Ci siamo abituati a vedere e ad ascoltare solo certe notizie che ormai riusciamo a vedere quasi solo quelle. Ma ce ne sono anche tante altre che meritano attenzione, spesso dimenticate o relegate in secondo piano. Sarebbe quindi bello se qualche volta provassimo ad ascoltare, a sentire, a vedere quella foresta che cresce silenziosa. E’ il caso della “Grande Sfida” del CSI (Centro sportivo italiano), manifestazione culturale-sportiva sbarcata a maggio anche nel nostro paese, passando piuttosto in sordina. Il progetto “Anch’io sono capace” offriva la possibilità ai ragazzi disabili dei Centri diurni dell’Uls 22 di fare un’esperienza lavorativa collaborando con i commercianti locali. In tutto hanno aderito 29 negozianti e ambulanti isolani. Un’esperienza veramente unica per i ragazzi protagonisti ma anche per i commercianti che hanno avuto modo di riconoscere che quando alle persone fragili viene offerta una possibilità sanno dare il meglio di sé. Lo slogan del 2016 era “Se non fossi nato, sarei un oceano disperso”, un pensiero ideato dal poeta Pasquale Colella, persona “vulnerabile ma sapiente” che ha messo in moto l’ingranaggio della “Grande sfida” che da 21 anni crea momenti di aggregazione e legami con le realtà sociali ed economiche del territorio diverse da quelle che frequentano abitualmente i ragazzi disabili. Obiettivo principale dell’esperienza è l’incontro tra le persone in un dialogo che valorizza le differenti abilità e diversità. Come è avvenuto al Palarisi con le associazioni sportive e altre realtà locali avvalorando l’idea che occorre abbattere le barriere culturali che impediscono di considerare le persone con disabilità come una risorsa invece che un peso. “Oltre a promuovere attività che favoriscono l’integrazione delle persone con disabilità ci poniamo come obiettivo quello di incontrare il mondo vitale del territorio – spiega Roberto Nicolis referente del progetto – in particolare l’incontro con la diversità e in questo senso i ragazzi rappresentano uno stimolo prezioso che va valorizzato nella loro splendida unicità”. **L.M.**



Elena Tessari del negozio “Fratì” con Francesca e Tiziana



Luigi Mirandola presso il negozio Secret ci



Lina Zanfini al bar “Barracuda”



Liberamente

DI VITA, DI MORTE E ALTRE QUESTIONI

Mi perdonerò Francesco Guccini, il "maestrone di Pavana", se mi permetto di parafrasare il titolo di un suo bellissimo album del 1996, nell'affrontare argomenti tanto sensibili come quelli del titolo di questo articolo, perché ritengo vadano evitati accenti categorici, come fece lui nel disco.

L'intento è quello di sollecitare delle riflessioni su temi che hanno profonde implicazioni etiche, non certo quello di proporre conclusioni su cui ciascuno di noi ha diversi punti di vista e sensibilità.

Lo spunto mi viene da un articolo apparso qualche tempo fa su un famoso quotidiano nazionale sulle presunte discusse affermazioni del filosofo australiano Peter Singer che, secondo la giornalista di tale quotidiano, avrebbe affermato la discutibile opportunità di sopprimere i neonati disabili al fine di contenere i costi sociali della sanità.

Raccontata in questi termini la vicenda non può che suscitare ribrezzo, orrore e rifiuto a priori.

In realtà per quel poco che ho potuto leggere su questo personaggio della cultura internazionale - che oltretutto avrebbe smentito le affermazioni attribuitegli - non risulterebbe che egli avesse mai propugnato tesi simili.

In realtà Peter Singer nelle proprie opere letterarie proporrebbe una filosofia tendente a valorizzare valutazioni razionali volte a determinare i modi più efficaci diretti a migliorare il mondo.

Secondo Singer dovrebbero essere tenute in considerazione tutte le cause e gli effetti delle azioni umane, considerando tutti i soggetti in campo, sia chi "agisce" sia chi "subisce l'azione", per poi assumere i comportamenti che portino al maggiore impatto positivo. Non ci sarebbero dunque "disabili sacrificati" nella filosofia utilitaristica di Singer, ma al massimo argomentazioni sull'utilizzo dell'aborto in casi specifici di gravissime malformazioni fetali che porterebbero comunque alla morte dei neonati nelle primissime fasi di sopravvivenza post partum o a livelli di qualità della vita estremamente scadente (casi di anencefalia o situazione simili).

In realtà la concezione "etica" di Singer non si ispira a un burocratismo di natura scienziata, che considera la vita umana misurabile, prevedibile e conseguentemente "programmabile" in tutte le sue fasi (dalla nascita alla morte), asservendola a istanze esterne quali la politica, l'economia, il mercato.

Al contrario, secondo il suo pensiero, gli interessi degli esseri viventi dovrebbero essere pensati in base alle proprietà concrete dei medesimi e non in base alla loro appartenenza a gruppi astrattamente classificati.

Nelle proprie tesi, esposte in un celebre saggio intitolato "Etica pratica", pubblicato in versione italiana nel 1989 e successivamente sottoposto a varie revisioni, Singer affronta diverse questioni tra cui: la razza, il sesso, le abilità, la specie, l'aborto, l'eutanasia, la sperimentazione sugli esseri viventi, compresi gli animali e i loro diritti, nonché tutto ciò che è connesso all'assistenza.

Tali tesi si ispirano essenzialmente a quattro principi:

- il dolore, inteso come qualsiasi tipo di sofferenza



Il filosofo Peter Singer

fisica o psicologica è negativo, a prescindere da chi lo provi;

- la specie umana non è l'unica in grado di provare sofferenza e dolore ed è innegabile che ciò accada anche a tutti gli animali di specie non umana. Questo ci renderebbe uguali ad essi sotto il profilo percettivo della sofferenza e dovrebbe portare a ritenere la sperimentazione scientifica su animali e il consumo di carne atti ingiustificabili, dettati da una concezione specista profondamente radicata nella mentalità umana;
- nel soppesare la gravità dell'atto di togliere la vita - che rimane comunque un atto di estrema gravità - bisognerebbe prescindere da specie, razza, sesso, ma guardare ad altre caratteristiche dell'essere che verrebbe ucciso (come il suo desiderio o meno di continuare a vivere, la qualità della vita che sarebbe in grado di condurre, ecc.);
- ogni essere umano è responsabile non solo di ciò che fa, ma anche di ciò che avrebbe potuto impedire o che ha deciso di non fare.

Singer dunque non è un "mostro", ma semplicemente un filosofo che si interroga sulla rapida mutazione di un'etica che si evolve (o involge, secondo i punti di vista) di pari passo col mutare del costume e delle scoperte scientifiche.

Per quanto riguarda il rapporto tra le specie viventi, si potrebbe obiettare che in generale ognuna è ad un tempo preda di alcune e predatrice di altre, a fini di sostentamento o di difesa. Ciò che semmai differenzia l'essere umano dalle altre specie animali è il gusto per la cattività, che egli esercita anche nei confronti dei propri simili. Per tutto il resto non esistono risposte univoche, tuttavia non è illecito interrogarsi su temi così importanti, dai quali potrebbe dipendere il futuro dell'uomo e del pianeta. Il dibattito è aperto!

Giorgio Malagoli

Barriere architettoniche



P.E.B.A.: UN ALTRO PASSO AVANTI, UN IMPEGNO PER LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Con il provvedimento n. 10 del 2016, avente per oggetto: "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche - zona Centro storico - adozione", la Giunta municipale uscente ha deliberato l'adozione del P.e.b.a., come da progetto presentato dal professionista, incaricato con precedente determinazione n. 667 del 24 dicembre 2014.

Il piano è consultabile da parte dei cittadini per trenta giorni, presso la sede municipale. Decorso tale termine chiunque potrà formulare formalmente le proprie osservazioni.

Nei sessanta giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale decide sulle medesime e procede all'approvazione del P.e.b.a.

Il piano così approvato dal Consiglio comunale avrà durata decennale e entro tale termine ne deve essere data piena e completa attuazione.

Siamo, come è evidente, ancora ben lontani dal superamento concreto delle barriere architettoniche vere e proprie.

Tuttavia dobbiamo dire con piena onestà di essere soddisfatti dei passi sin qui compiuti e per i quali ringraziamo quanti si sono impegnati - sia tra i consiglieri di maggioranza che di minoranza - per il conseguimento di questo importante, sia pur parziale, primo passo concreto nella giusta direzione.

Ora è evidente che tutto ciò è propedeutico ai successivi passi necessari per il raggiungimento concreto del pieno obiettivo e vogliamo sperare che la nuova amministrazione isolana, capitanata dal nuovo Sindaco Stefano Canizza, al quale vanno le nostre congratulazioni, (che aveva già ricoperto temporaneamente l'incarico di assessore ai lavori pubblici nell'ultima amministrazione Miozzi), voglia proseguire su tale strada.

Nel congratularci inoltre anche con tutti i consiglieri neo eletti, li invitiamo a sostenere la nostra battaglia, a prescindere dai rispettivi orientamenti politici di appartenenza.



Stefano Canazza nuovo sindaco di Isola della Scala

Noi vigileremo e ci impegneremo affinché ciò avvenga.

Anzi ci impegneremo ulteriormente affinché il piano venga esteso progressivamente anche alle frazioni, perché tutti i cittadini dell'intero territorio isolano possano fruire dei medesimi diritti, peraltro sanciti dalla legge.

Mauro Gavioli



**Via Garibaldi, 10
37063 Isola della Scala
(Verona)
Cell.: 3296854831**



La parola all'avvocato

LE NUOVE MODIFICHE ALL'ISEE

Rielaborato per rendere il modello meno permeabile a elusioni e abusi, il nuovo modello Isee di cui al DPCM n. 159 del 2013 ha di fatto sfavorito i disabili più gravi riducendo l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e agli aiuti per le situazioni di bisogno.

Avverso il suddetto decreto numerose associazioni di tutela dei disabili hanno proposto ricorso avanti al TAR del Lazio chiedendo l'annullamento dell'art. 4 del decreto sopra richiamato nella parte in cui dispone che nella nozione di "reddito" vengano ricompresi anche gli emolumenti riconosciuti a titolo meramente compensativo e/o risarcitorio a favore di situazioni di disabilità.

L'art. 3 della nostra Costituzione sancisce infatti che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese" (c.d. principio di uguaglianza sostanziale).

Il principio di uguaglianza non è un principio assoluto; a situazioni diverse deve necessariamente conseguire un trattamento diverso, attraverso provvedimenti capaci di correggere o compensare le limitazioni, anche di fatto, al pieno sviluppo della personalità di ognuno.

La presidenza del Consiglio dei Ministri, anziché prendere atto delle sentenze del Tribunale amministrativo regionale del Lazio e adeguarvisi, riformando in via autonoma il proprio decreto (DPCM 159/2013), ha impugnato quelle sentenze avanti al Consiglio di Stato.

Tale organo ha confermato le sentenze dei Tribunali di primo grado, respingendo i ricorsi presentati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, disponendo che le indennità di accompagnamento e tutte le altre forme indennitarie - poiché non servono né a remunerare il soggetto debole, né tanto meno ad accrescere il di lui patrimonio personale, bensì a compensare un'oggettiva situazione di inabilità che provoca in sé e per sé disagi e diminuzioni di capacità reddituale - non vanno sommate ai fini del calcolo del

reddito ISEE, ripristinando così una posizione di parità competitiva tra famiglie con componenti disabili e famiglie senza.

Tuttavia, escludere dal computo i suddetti trattamenti avrà come ricaduta negativa l'impossibilità di detrarre parte delle spese per l'impiego di badanti o collaboratori domestici, ovvero di altre spese (sanitarie, mediche o per cani guida), possibilità attualmente prevista dal DPCM nei limiti dei trattamenti percepiti.

Nel mese di maggio 2016 il Governo ha proposto un emendamento volto a modificare il metodo di calcolo dell'ISEE adeguandosi alle statuizioni della giustizia amministrativa attraverso l'esclusione dal calcolo del reddito ai fini del modello Isee tutte le prestazioni previdenziali e indennitarie sopra richiamate.

Nel contempo, però, cancella anche il sistema di franchigie e detrazioni che serviva nella nuova versione del modello Isee a garantire i non autosufficienti dalle penalizzazioni legate al mutato calcolo delle prestazioni loro concesse, introducendo la maggiorazione dello 0,5 della scala di equivalenza per ogni componente disabile di una famiglia.

Elemento questo che cancella di fatto uno dei pochissimi aspetti positivi inseriti nella riforma dell'Isee del 2013, ovvero la possibilità di parametrare lo strumento sul diverso grado di disabilità, da quella media alla non autosufficienza, favorendo peraltro i redditi più alti.

Nell'emendamento c'è anche una norma di chiarimento che riguarda le borse di studio: questo beneficio va valorizzato sì ai fini del calcolo Isee, ma l'ente erogatore dovrà sottrarre il valore della stessa borsa in rapporto alla scala di equivalenza.

Le nuove regole, che faranno rivivere per le famiglie con disabili le modalità di calcolo previgenti, scatteranno dopo quarantacinque giorni dalla pubblicazione del testo, mentre gli enti erogatori di prestazioni basate sulla prova dei mezzi dovranno adeguarsi entro un mese.

Francesca Caloi
- Avvocato -

CESTARO



**OFFICINA - CARROZZERIA
NOLEGGIO AUTO E PULMINI**

CARROZZERIA CONVENZIONATA AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA

NUOVO SERVIZIO GOMMISTA



Via Aldo Moro, 2/A - 37063 Isola della Scala (VR) - Tel. 045.7300613 - Fax. 045.6632294

www.autocestaro.it - info@autocestaro.it

Psiche e dintorni



BAMBINI AGGRESSIVI O BAMBINI INFELICI?

La psiche del bambino è, per sua natura, molto più emotiva ed istintiva rispetto a quella adulta, perché le strutture della corteccia cerebrale non hanno ancora terminato di strutturarsi.

Il bambino appare come un concentrato di emozioni che non sa trattenere; non è nemmeno capace di inibire certi comportamenti e di evitare battute, che spesso sono fuori luogo.

La psiche infantile è una spugna, assorbe tutte le emozioni che il bambino sente intorno a sé, ma siccome non è in grado di riconoscerle e di esprimerle attraverso il linguaggio, queste vengono vissute attraverso il corpo ed espresse con il comportamento. Accade spesso che gli adulti non siano del tutto consapevoli dei loro problemi personali o di coppia, travolti dai ritmi frenetici di ogni giorno.

Ma il bambino, che ha ancora un'emozionalità sana, sente tutta la tensione e la paura che i genitori hanno smesso di ascoltare.

Ecco, quindi, che se un bimbo sente la preoccupazione, la paura, l'ansia dei genitori, vivrà tali tensioni di pancia senza filtri razionali. Può succedere che istintivamente metta in atto dei comportamenti aggressivi, oppure dei capricci per attirare su di sé l'attenzione o per sviare i genitori dal problema.

Quindi, è sostanzialmente aggressivo perché è profondamente infelice.

I comportamenti aggressivi dei bambini, dunque, sono il risultato di un accumulo di tensione nervosa che



assorbono dall'ambiente di casa, dalla scuola, dagli amici, e che devono scaricare a livello fisico, altrimenti la sofferenza, che non potrebbe essere comunicata in altra maniera se non a livello corporeo, sarebbe insopportabile.

Di fronte a tali comportamenti distorti, noi adulti dovremmo fermarci e offrire la nostra attenzione: il bambino ha bisogno del nostro interessamento e di rassicurazioni.

Quando gli dedichiamo del tempo, egli è molto felice e si apre, sviluppa così anche la capacità di riflettere su di sé, di conoscersi, di dialogare in un modo intimo e profondo con un altro individuo, forse la capacità più vitale e più bella di cui l'essere umano sia capace: la condivisione.

Francesca Miozzi
- Psicologa -



COLTIVAZIONE FUNGHI

Boschi & Castagna

Via Pisana, 10 Isola della Scala

**Lo spaccio aziendale per la vendita dei funghi
è aperto nei seguenti giorni:**

*dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30
Sabato dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30*

www.boschiecastagna.it - Tel./Fax 0456639413



LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)

IL RUOLO DEI NUTRIENTI (2^a PARTE)

LE PROTEINE

Possiamo immaginare le proteine come i materiali da costruzione del nostro corpo, quasi i mattoni di un edificio; sono costituite da sub unità dette aminoacidi che vengono quasi tutte prodotte dal nostro organismo tranne 8 (nell'adulto) che possono solo essere fornite dagli alimenti e sono definiti essenziali e presenti prevalentemente in alimenti di origine animale e poco rappresentati nei prodotti vegetali salvo che nei legumi.

Le proteine hanno importanti funzioni, come dei mattoni formano e riparano le cellule e i tessuti del nostro organismo, ma sono anche il materiale di partenza di ormoni ed enzimi, sono fonte di energia, sono utilizzate come mezzi di trasporto di varie sostanze nel nostro corpo (ad esempio l'emoglobina che come un camion trasporta l'ossigeno in tutte le parti del nostro corpo).

Età, attività fisica e situazioni intercorrenti come l'allattamento influenzano la quantità di proteine di cui l'organismo ha bisogno; di massima un adulto richiede una quantità di circa 0.8-0.9 gr/Kg anche se sono accettabili quantità lievemente minori (0.7 gr), in particolare nell'anziano e in persone affette da alcune patologie, comunque tra il 10 e il 20% delle calorie quotidiane.

Fondamentale, più che la quantità totale, è la qualità per garantire tutti gli aminoacidi che servono, in particolare gli essenziali. Per ottenere questo risultato **è importante diversificare la propria alimentazione** senza eccedere anche perché ogni eccesso, cioè le quantità di proteine assunte e non utilizzabili, si trasforma in grasso.

Qui si vuole ribadire un concetto più volte riferito: non esiste un cibo per aumentare di peso e uno che lo fa calare, è solo un rapporto tra calorie introdotte e quelle consumate.

Le proteine si trovano in maggiori quantità negli alimenti di origine animale ma è opportuno che la nostra fonte proteica sia ampiamente diversificata per cui una dieta che comprende vari tipi di vegetali (in particolare legumi) ma anche alimenti tipo uova, carne, pesce, latte nelle giuste quantità nell'ambito di una dieta equilibrata, non costituisce un rischio per la salute.

Voglio sottolineare l'importanza dell'assunzione di pesce non solo per le proteine contenute ma anche per la presenza di sostanze fondamentali per la nostra salute in particolare a livello cardiocircolatorio. Recenti comunicazioni dei media hanno portato all'attenzione i problemi legati all'assunzione di carni rosse; penso sia opportuno chiarire, come in seguito ulteriormente cercherò di precisare, alcuni concetti e



CONTENUTO PROTEICO DI ALCUNI ALIMENTI

ALIMENTO	QUANTITA' DI PROTEINE
Latte 250 gr.	7 gr.
Yogurt intero 125 gr.	6.25 gr.
Bistecca di manzo da 130 gr.	25 gr.
Merluzzo 150 gr.	24 gr.
Un uovo	7.8 gr.
Un piatto di pasta (100 gr.)	10 gr.
Legumi	Variabile dal 18 (alcuni ceci) al 44.3 % (lupini secchi)

ribadire che un' alimentazione variata che comprenda tutti i tipi di alimenti, sia sempre preferibile.

LE CARNI ROSSE

Un report O.M.S. pubblicato qualche mese fa sulla rivista Lancet Oncology evidenziava che la carne rossa, cotta e conservata, di certo non faceva bene; esaminiamo alcuni punti essenziali.

- Si rileva una evidenza scientifica che lega il consumo di carne rossa lavorata con alcune forme di tumori (prostata, colon, pancreas..) mentre permangono alcuni dubbi sulla carne non lavorata.
- Cosa è sicuramente cancerogeno? Sono incolpati la stagionatura e l'affumicatura causa di produzione nelle carni di composti cancerogeni e la cottura, in particolare quella ad elevata temperatura come nel barbecue,

LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)



che migliora la digeribilità e la palatabilità della carne, ma produce anche note sostanze cancerogene (HAA e PAH) o sospette tali. Non sono citati nitriti e nitrati ma questi sono sotto accusa da tempo.

- Quali sono le dosi consigliate di carne? Lo studio evidenzia "l'alto valore delle carni" ma non indica la dose massima consigliata delegando i singoli stati a definirla in base al tipo di carne prodotta e venduta nelle singole nazioni. Però un dato lo possiamo ottenere dalle metanalisi sul cancro del colon-retto in cui si evidenzia che esiste un aumento del rischio di contrarre questa neoplasia del 17% che per ogni 100 gr di carne rossa mangiata in media ogni giorno e del 18 % per ogni 50 gr. di carne lavorata al giorno (compresi salumi, insaccati, scatolette) quindi un etto, cioè una quantità facilmente assunta, di mortadella, salame carne in scatola o comunque carni lavorate aumenta del 36% il rischio di contrarre questa neoplasia.

Quella del cibo è quindi una questione complessa e il comunicare che la carne provoca il cancro può sicuramente spaventare l'opinione pubblica.

Ragioniamoci un po'

Come citato è senz'altro una questione di quantità ma è anche e forse soprattutto una questione di qualità, che non è solo la sicurezza alimentare ma è il processo di trasformazione durante tutta la filiera per cui va considerato ciò che l'animale ha mangiato in tutta la sua vita e dell'ambiente in cui è vissuto. Così più la filiera è stata rispettosa del rispetto per la natura e per l'animale e più la qualità della carne sarà elevata.

Dobbiamo comunque essere noi stessi attivi contenendone i consumi, diversificando la dieta e ricorrendo anche alle proteine vegetali.

Questi e altri studi si sono soffermati sulle carni rosse, ma questo non vuol dire che dobbiamo mangiare solo carni bianche che vanno comunque considerate anche perché più spesso meno ricche in grassi.

Ma ciò che dobbiamo fare, come spesso affermato da medici e da associazioni tipo SlowFood, è di essere curiosi poiché abbiamo una incredibile biodiversità gastronomica (si pensi a quante ricette diverse ci offre la nostra cucina regionale e a volte anche diverse da città a città di una stessa regione) ma mangiamo spesso gli stessi cibi.

E' stato rilevato che ci sono migliaia di alimenti nel mondo ma noi ne usiamo circa 30 salvo poi inventare caratteristiche miracolose per cibi ottimi ma che non hanno niente di miracoloso (vedi Kamut e altri) ma che è bene usare nell'ambito della diversità.

Infine non dobbiamo dimenticare che le nostre scelte alimentari hanno un importante conseguenza ambientale.

Pensiamo che per un chilo di manzo produciamo 36.4 Kg di CO₂ cioè quanto ne produce una macchina che percorre 250 km.

In conclusione mangiamo di tutto, anche le carni, magari limitando quelle rosse a 1 max 2 volte alla settimana ma sempre considerando la presenza di altre fonti proteiche in particolare quelle vegetali.

Aldo Morea
- Medico Endocrinologo -



new life for your eyes

Via Guglielmo Marconi, 2 - 37063 Isola della Scala (VR)
tel./fax: 045 730 0779

Sanità e assistenza

INVESTIRE IN PREVENZIONE NON E' SPESA IMPRODUTTIVA

Il diritto alla salute trova fondamento nell'art. 32 della Costituzione.

La legge 23 dicembre 1978, n. 833 sopprime il preesistente sistema mutualistico e istituì il S.s.n. (Servizio sanitario nazionale), come sistema pubblico di carattere universalistico, tipico di uno stato sociale, che garantisce l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini.

La decorrenza del servizio iniziò il 1° luglio 1980.

Pilastri fondamentali sui quali esso si articola sono le tre fasi della prevenzione, cura e riabilitazione del cittadino utente, dove è chiaro che la fase di prevenzione assume un'importanza fondamentale nel ridurre al massimo il rischio di contrazione di malattie ed eventi invalidanti per le persone e nel contenere contestualmente i costi di cura e riabilitazione a carico del sistema.

Va detto purtroppo che il momento della prevenzione non sempre ha trovato il giusto riconoscimento da parte dei soggetti istituzionali che avrebbero dovuto garantirne l'erogazione dei relativi servizi.

I dati del rapporto regionale 2013, relativi all'Ulss 22 (la nostra), ad esempio, confermerebbero un'escalation preoccupante di tumori alla mammella nelle donne, a fronte di un'interruzione del servizio di screening mammografico protrattosi per 18 mesi tra il 2011



Il camper attrezzato per lo screening mammografico

e il 2012.

Già il rapporto regionale del 2012 riportava il dato di individuazione dei tumori pari all'8,8 per mille nelle donne sottoposte a controllo mammografico nell'Ulss 22, a fronte della media regionale veneta, ben più bassa, pari a circa il 5 per mille.

Il dato per l'anno successivo appena pubblicato è addirittura peggiore, attestandosi su una percentuale pari all'11,3 per mille rispetto al 5,6 regionale.

Orbene se è difficile stabilire con certezza un nesso causale tra l'interruzione del servizio e l'aumento delle casistiche tumorali, è certo per contro che una diagnosi precoce, in molti casi, può essere decisiva nel salvare delle vite umane.

COSA SUCCEDDE A ISOLA?

Purtroppo le cose sembrano andare in direzione opposta: dal 4 marzo 2016 è stato sospeso all'ospedale di Isola della Scala il servizio di Senologia clinica. A

comunicarlo è l'Ulss 22 spiegando che tutti i mammografi sono sottoposti, da parte di fisici sanitari ed esperti qualificati, a periodici severi controlli della qualità delle immagini e delle dosi radianti erogate ai pazienti. «Purtroppo, l'ultima verifica effettuata a fine nel mese di febbraio ha evidenziato che il mammografo di Isola della Scala - recita la nota dell'Unità sanitaria - è ormai al limite inferiore di accettabilità della dose di radiazioni erogata e della qualità delle immagini prodotte, motivo per cui si è deciso di sospendere il servizio di Senologia clinica ad Isola della Scala.

Allo Stato una mammografia costa circa 38 euro. All'Ulss 22, quando si faceva con il camper che raggiungeva anche le contrade più sperdute, ne costava circa 40. Ogni donna operata di tumore al seno costa alla collettività - dalla diagnosi all'intervento, alle cure con il Tamoxifene - quasi 900.000 euro. Dove sarebbe stato dunque il risparmio tanto vantato da dirigenti paradossalmente omaggiati con lauti premi di produttività per cotante "oculate" gestioni?

In ogni caso il problema della salute non può e non deve essere visto solo attraverso un'ottica eminentemente economica.

La prevenzione deve essere considerata un importante investimento più che un costo improduttivo, come sembra essere ormai dipinta ogni voce di spesa pubblica, a prescindere dalla sua reale utilità.

E' di questi ultimi giorni la notizia che fortunatamente il nuovo commissario straordinario della nostra Ulss, Pietro Girardi, avrebbe ripristinato gli screening oncologici. A nostro modesto parere la prevenzione dovrebbe comunque venire incrementata ed estesa ad altri settori.

Altrettanto importante sarebbe infatti il monitoraggio ambientale, dell'aria (sempre più satura da polveri sottili e pm10, con conseguente aumento di malattie

BORGOROMA
SANITARIA ORTOPEDIA

info@sanitariaortopediaborgoroma.com
Punto vendita specializzato in prodotti
di incontinenza, ortopedia e ausili.
Convenzionato per pratiche ASL

Piazzale Ludovico Antonio Scuro, 7/9
37134 VERONA - Tel. 045 8250306

respiratorie e tumori polmonari); dell'**acqua** (si pensi alla recente scoperta di inquinamento da Pfas delle falde acquifere anche in parte della nostra provincia, per sversamento doloso, da parte di insediamenti industriali, di inquinanti tossici che poi finiscono inevitabilmente nella catena alimentare); al controllo stringente sugli **allevamenti intensivi** (vedasi allarme dell'OMS sulla presunta cancerogenicità delle carni rosse trattate e/o conservate, oppure sulle immunoresistenze indotte dal consumo di determinati tipi di carne di animali sottoposti a sistematica somministrazione, impropria ed eccessiva, di antibiotici o al sovvertimento dei

loro naturali ritmi biologici mediante la variazione artificiosa dei cicli sonno-veglia, o attraverso l'immobilità forzata e la riduzione degli spazi vitali individuali, al fine di accelerarne l'accrescimento); ad un altrettanto puntuale controllo sull'uso talvolta improprio di **pesticidi e fitofarmaci** nelle coltivazioni vegetali destinate all'alimentazione umana e animale.

Invitiamo le autorità sanitarie ad aumentare la vigilanza in tutti questi settori.

Potrebbe essere di assoluta utilità inoltre la condivisione delle banche dati dei monitoraggi effettuati da parte di tutti i vari enti preposti alla

vigilanza del territorio, sia a livello regionale che nazionale.

Solo da una perfetta sinergia di tutti i fattori in campo sarà possibile mettere in atto strategie sanitarie efficaci sia sotto il profilo della prevenzione sia sotto quello dell'ottimizzazione della spesa.

E' necessario fare presto!

Le ultime rilevazioni Istat ci dicono infatti che per la prima volta, dopo oltre cinquant'anni di progressivo allungamento, la vita media dei cittadini italiani sta subendo una preoccupante inversione di tendenza.

E' nell'interesse di tutti fare in modo che ciò non prosegua!

La redazione



Spazio

fish
onlus

SI ARRIVERA' FINALMENTE AL PIANO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE?

In questi ultimi mesi si sono avuti una serie di confronti a vari livelli attorno all'impiego del Fondo per le Non Autosufficienze, ultimo dei quali, in ordine di tempo, quello del 18 maggio scorso con le Federazioni che raggruppano la stragrande maggioranza delle Associazioni di persone con disabilità e delle loro Famiglie (FISH-Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap e FAND-Federazione tra le Associazioni Nazionali di Persone con Disabilità), il Comitato 16 Novembre (Associazione Malati SLA e Malattie Altamente Invalidanti) e le rappresentanze sindacali.

Va precisato subito, però, che non si tratta del consueto Decreto di Riparto che suddivide il Fondo per criteri e ne attribuisce le quote alle Regioni. Ci sono infatti degli evidenti segnali di cambiamento, almeno negli intenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. E tali intenzioni derivano soprattutto dal fatto che - dopo le ultime due leggi di Stabilità - il Fondo ha assunto una propria strutturabilità. Dal 2016, infatti, esso si avvale di una dotazione finanziaria di 400 milioni, considerati limitati, da parte di molti, rispetto ai potenziali destinatari, ma che almeno sono stati stabilizzati.

Non è isolata, in tal senso, la voce del Comitato 16 Novembre su questo aspetto: «Abbiamo chiesto prima di

ogni altra cosa - dichiara infatti in una nota la vicepresidente del Comitato Mariangela Lamanna - l'impegno ad aumentare il Fondo per le Non Autosufficienze almeno di 200 milioni per il 2017 e a crescere negli anni a venire». Le fa eco il presidente della FISH Vincenzo Falabella, secondo il quale «per garantire effettivamente i diritti soggettivi, è necessario investire di più sia a livello centrale che negli interventi regionali, altrimenti le prospettive rischiano di rimanere sulla carta».

E tuttavia questa svolta può timidamente spingere nella direzione originaria del Fondo: definire cioè - finalmente - livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti e ipotizzare la costruzione di un vero e proprio Piano per le Non autosufficienze.

Tradotto: i livelli essenziali devono garantire diritti soggettivi. Su un altro aspetto della questione, da più parti, negli ultimi anni, si è stigmatizzata, non a torto, la disomogeneità territoriale, la frammentarietà, la differenza fra le Regioni con un



welfare avanzato e quelle estremamente fragili. Per queste ultime, le destinazioni del Fondo erano le uniche effettivamente destinate alle disabilità più gravi o sbrigativamente ritenute tali. Commenta infatti Falabella: «Il Fondo non è riuscito a imprimere il cambiamento e la strutturazione omogenea delle politiche per le non autosufficienze e per le gravi disabilità che ci si sarebbe dovuto attendere. Ci auguriamo, quindi, che gli intenti espressi dal Ministero trovino condivisione attiva e piena da parte delle Regioni e che si vada verso la fine di una disparità territoriale ormai insopportabile».

(fonte Superando.it)

IL MORBO DI PARKINSON (2^ PARTE)

ALTRI SINTOMI PRINCIPALI

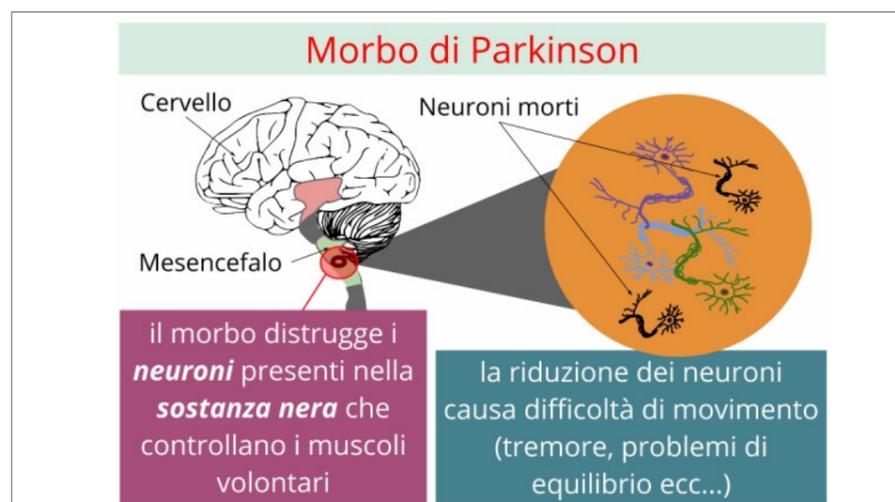
Rigidità

Si tratta di un aumento involontario del tono muscolare. La rigidità, che spesso esordisce da un solo lato del corpo, può rappresentare il primo sintomo della malattia di Parkinson e può manifestarsi agli arti, al collo e al tronco. La riduzione del pendolarismo degli arti superiori durante la deambulazione è un segno di rigidità ed è sovente associato a lentezza dei movimenti.

Bradicinesia e acinesia

La **bradicinesia** è un rallentamento dei movimenti e della gestualità e può interferire nella maggior parte delle attività della vita quotidiana come lavarsi, vestirsi, camminare, girarsi nel letto. E' possibile evidenziarla facendo compiere al paziente alcuni movimenti di manualità fine, che risultano difficoltosi, meno ampi e più rapidamente esauribili. Altri sintomi correlati alla bradicinesia sono: la micrografia (modificazione della grafia, che diventa più piccola); la scialorrea (aumento della salivazione nel cavo orale); l'ipomimia (ridotta espressività del volto).

L'**acinesia** è una difficoltà a iniziare i movimenti spontanei come, per esempio, iniziare a camminare. Talvolta può manifestarsi la festinazione (uno strascinamento rapido dei piedi come se il paziente inseguisse il proprio baricentro per evitare la caduta). La camminata diventa simile a una corsa a passo molto breve. In alcuni casi possono manifestarsi episodi di freezing gait (congelamento della marcia), ovvero un blocco motorio con i piedi del soggetto che sembrano incollati al pavimento. Si può osservare in caso di attraversamento di passaggi stretti o in caso di marcia in luoghi affollati ed è importante causa di cadute. Il freezing tuttavia non si manifesta nella salita delle scale o durante la marcia in acqua che pertanto vengono sfruttate come pratiche di riabilitazione. Nel paziente con destinazione diventa estremamente difficile arrestarsi una volta giunto a destinazione.



Arete cerebrali coinvolte nella malattia di Parkinson

Disturbi dell'equilibrio

Si presenta più tardivamente nel corso della malattia ed è un sintomo che coinvolge l'asse del corpo. E' dovuto a una riduzione del riflesso di raddrizzamento, per cui il soggetto non è in grado di correggere spontaneamente eventuali squilibri. I disturbi dell'equilibrio non sono sensibili alla terapia dopaminergica, pertanto la fisioterapia rimane un intervento importante per la gestione dei medesimi. Nei disturbi dell'equilibrio può rilevarsi una postura curva con tronco flesso in avanti e braccia flesse mantenute vicine al tronco. Anche le ginocchia sono flesse. Tale atteggiamento viene definito camptocormia. Talvolta il corpo può pendere da un lato in quella che viene chiamata sindrome di Pisa.

Disturbi della voce

La voce può essere più flebile (ipofonia) oppure presentare una perdita di tonalità e di modulazione, che porta l'ammalato a parlare in modo alquanto monotono. Talvolta può comparire la tendenza alla ripetizione di sillabe (palialia), ad accelerare l'emissione dei suoni e a mangiarsi le parole. In alcuni casi può comparire una sorta di balbuzie che può rendere difficile la comprensione. Esercizi costanti di riabilitazione del linguaggio (logopedia) possono essere di grande vantaggio.

Continua nel prossimo numero



Stazione di Servizio snc
di **LANZA MASSIMILIANO
& LORENZO**

Via Abetone, 56
Pellegrina di
37060 Isola della Scala (VR)

Lo (s) punto di vista dei ragazzi

“GRIDA” DIALOGA CON IL CENTRO MEDIE

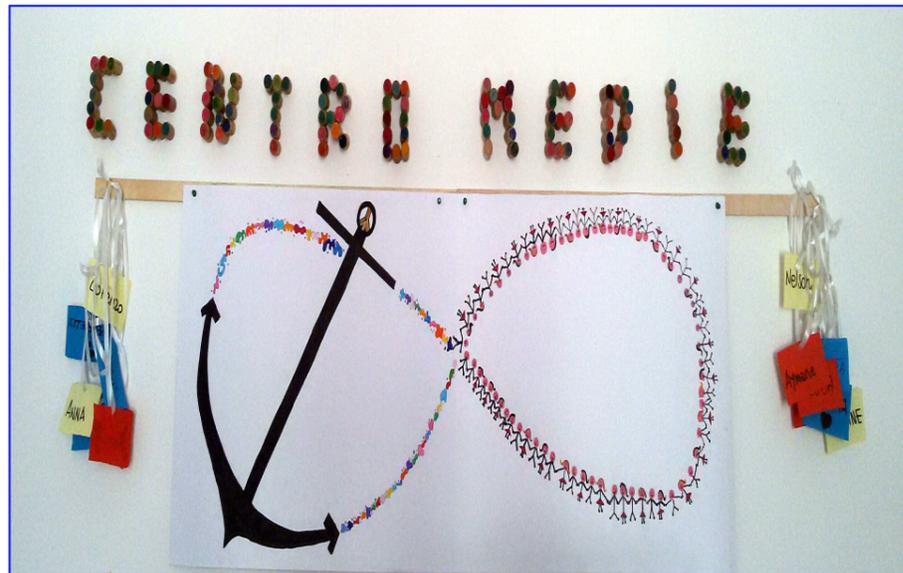
Con questo numero iniziamo la collaborazione con un gruppo di ragazzi che partecipa alle attività del “Centro educativo medie” che si inserisce nel progetto del “Centro famiglie” promosso dalla Piccola Fraternità in collaborazione con il Comune di Isola della Scala. E' un'amicizia che nasce dalla voglia di conoscersi meglio e fare un tratto di strada insieme mettendo in rete le diverse realtà associative del territorio di cui il nostro paese è particolarmente ricco.

Sarà un'interessante esperienza che ci darà modo di interagire insieme creando un vivace laboratorio delle idee. Per “Grida” certamente una bella avventura che costringe il gruppo ad un maggiore impegno e migliore coordinamento su tutti i fronti (redazionale e organizzativo) ma che al contempo ci offre la possibilità di avviare ed espandere la nostra azione di sensibilizzazione verso le giovani generazioni. Oltre ad aiutarci a vedere le cose da un punto di vista diverso: quello dei giovani, per l'appunto.

Per i ragazzi sarà l'occasione per mettersi in gioco impegnandosi in vista di un obiettivo che sarà quello di produrre dei testi derivanti da riflessioni condivise con i loro educatori. Ma sarà anche l'occasione per tessere nuove amicizie con persone impegnate concretamente sul territorio, persone che si impegnano nelle loro battaglie quotidiane che per tutti noi diventano magistrali lezioni di vita. La condivisione delle attività dei diversi gruppi sarà il punto di forza di questa esperienza che ci auguriamo possa proseguire nel tempo.

Abbiamo aperto le porte della nostra redazione con grande gioia offrendo una pagina del nostro giornalino che i ragazzi potranno riempire con la loro inesauribile fantasia e creatività. Ma sarà l'occasione per stimolare anche la loro curiosità e interesse, avvicinandosi all'affascinante mondo della carta stampata per scoprire quanto lavoro e impegno si nascondono dietro a una pagina del nostro giornalino. E allora diamo inizio a questa avventura guardando le cose da un punto di vista differente. Quello dei ragazzi che come sempre ci sapranno stupire.

E ora passiamo alle presentazioni. All'inizio di giugno nella nostra sede sono venuti a trovarci **Kelvin, Lorenzo, Isabel** e **Salma** accompagnati da **Elisa**, educatrice, **Veronica** (volontaria e stagista alla Piccola Fraternità) e **Elena** (stagista dell'Università di Verona). Sono ragazzini di 11-12 anni come tanti altri



che vanno a scuola e riempiono il loro tempo libero svolgendo i compiti, facendo sport insieme agli amici e giocando con i videogiochi. Questo è il loro mondo. Dopo le doverose presentazioni, una merenda in compagnia contribuisce ad abbattere il muro della diffidenza. Sorrisi e parole creano un ponte comunicativo. Scopriamo così che Lorenzo e Kelvin amano molto fare sport al campo sportivo dove fanno due allenamenti settimanali, aspettando con trepidazione la partita del sabato. Ascoltano volentieri la musica e possiedono un cellulare. A Lorenzo piace molto frequentare il gruppo dei chierichetti e a casa gioca con la Play Station. Entrambi sono nati in Italia ma hanno origini africane. E' interessante notare che il piatto preferito di Kelvin è la pizza (che mangerebbe tutti i giorni !) e quello di Lorenzo la pasta con il ragù e... da buon isolano, il risotto all'isolana.

Isabel è minuta e biondina e molto, molto timida. Nel tempo libero ama cantare e ballare ma anche giocare con la sorellina più piccola. Non rinuncerebbe mai a un bel piatto di Parmigiana. Salma è la più grande, frequenta spesso le amiche e ascolta musica di tutti i generi. Ormai la scuola è finita, è tempo di spensieratezza, giochi, svago e scorribande ma ai nostri amici abbiamo voluto dare un compito. Li abbiamo invitati a pensare a un tema da pubblicare sul numero del giornalino che uscirà il prossimo settembre. Ci hanno promesso che lo faranno. E' un primo ambizioso impegno, un primo passo verso questa nuova amicizia.

(La Redazione)

SEMENTI
BONO
Prodotti per l'agricoltura

Via Pompei, 6
37063 Isola d. Scala (VR)
Tel.: 045.7300124 - Fax: 045.730052

RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI ISOLA DELLA SCALA DEL 5 GIUGNO 2016

[Comune inferiore] - Elettori: 9.027 - votanti: 6.307 (69,86 %) Sezioni scrutinate: Tutte Data aggiornata al 06/06/2016 - 03:52

CANDIDATI SINDACO E LISTE	VOTI	%	SEGGI
CANAZZA STEFANO  ELETTO SINDACO	1.835	29,70	
 LISTA CIVICA - ISOLA DOMANI			11
GRASSI ROBERTO 	1.327	21,48	
 MOVIMENTO 5 STELLE.IT			2
VENTURI ROBERTO 	1.282	20,75	
 LEGA NORD-CIVICHE			1
MIRANDOLA LUCIANO 	887	14,35	
 LISTA CIVICA - OPIFICIO ISOLANO			1
MENEGHELLI ALESSANDRO 	846	13,69	
 LISTA CIVICA - ISOLA NOSTRA			1
Totale voti candidati sindaco			6.177
Totale seggi liste			16
Seggi spettanti consiglio			16
Schede bianche		29	0,45 %
Schede nulle		100	1,58 %
Schede contestate e non assegnate		1	0,01 %



JAKAJ DEDA

PAVIMENTI INDUSTRIALI - STAMPATI
LAVORI EDILI IN GENERE

cell 3487930928

Via del Lavoro, n° 19

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

News e informazioni utili

SERVIZI ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI O PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI (tratto dalla Carta dei servizi del Comune di Isola della Scala)

ASSISTENZA DOMICILIARE:

svolta da personale qualificati OSS, garantendo prestazioni quali: igiene personale, aiuto domestico, aiuto per esigenze legate alla vita quotidiana, prenotazione ed accompagnamento a visite mediche, pagamento utenze.

A chi è rivolto: ai cittadini residenti nel Comune che si trovino in situazioni di bisogno e in possesso dei requisiti stabiliti dal regolamento comunale.

Modalità di richiesta: tramite modello predisposto presso i Servizi Sociali.

Costo del servizio: stabilito in base all'ISEE. Gratuità per massimo 6 ore settimanali per persone con Adimed (Assistenza domiciliare integrata medicalizzata).

PASTI A DOMICILIO:

consegna pasti a domicilio solo per il pranzo tutti i giorni della settimana, tranne la domenica.

Modalità di richiesta: tramite modello predisposto presso i Servizi Sociali.

Costo: stabilito in base all'ISEE.

TRASPORTO SOCIALE:

trasporto nel territorio comunale per anziani e persone con disabilità senza accompagnatore.

Modalità di richiesta: tramite modello predisposto presso i Servizi Sociali.

Costo: stabilito in base all'ISEE.

RICHIESTA DI SERVIZIO TELECONTROLLO E TELESOCCORSO:

A chi è rivolto: ai cittadini ultrasessantacinquenni residenti che ne fanno richiesta.

Modalità di richiesta: tramite modello predisposto presso i Servizi Sociali.

Costo: il servizio è gratuito per tutti i residenti dell'ULSS 22.

SOSTEGNI ECONOMICI:

Contributi regionali a persone non autosufficienti assistite a domicilio (ICD - Impegnativa di Cura Domiciliare); contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche; agevolazioni per persone invalide che usufruiscono del trasporto pubblico provinciale.

A chi è rivolto: ai cittadini residenti nel Comune che si trovino in situazioni di bisogno ed in possesso dei requisiti necessari in base ai regolamenti stabiliti dal Comune - Regione - Stato.

Modalità di richiesta: tramite modello predisposto presso i Servizi Sociali, obbligatoria presentazione ISEE.

Costo: in base all'ISEE e ai regolamenti specifici.

ORARI:

Assistente sociale (Mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 o su appuntamento); **Ufficio servizi sociali** (Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30).

CONTATTI: Responsabile: Ass. Soc. L. Povolo (Tel. 045/6631914 - povolo@comune.isoladellascala.vr.it)
Area disabili: Ass. Soc. R. Bertoncini (Tel. 045/6648424 - rbertoncini@ulss22.ven.it)
Ufficio Servizi Sociali: E. Alberti (045/6631910 - alberti@comune.isoladellascala.vr.it)

Scaffale alternativo

LA CONTEA DEI RUOTANTI

di Franco Bompreszi (Edizioni IL PRATO - pag. 144 - € 10,00)



“Vi ricordate o no di come andavano le cose prima, fuori da queste mura?”.

In un' Italia prossima ventura, nel cuore della Pianura padana, una cinta di antiche mura difende una singolare contea: la Contea dei ruotanti. E' stata fondata dopo la grande rivoluzione dei disabili.

E' un romanzo estremamente attuale che guarda la disabilità da un punto di vista originale.

Un romanzo di “fantapolitica” che si riallaccia a certa letteratura “utopica”. Ed è infatti un mondo rovesciato quello che propone: in un futuro recente, l'Italia si “balcanizza”, si creano dei piccoli territori autonomi, tra i quali appunto la “Contea dei ruotanti”.

Qui tutto è organizzato per la disabilità, ma quando viene “catturato

un camminante”, ecco che gli si impone la disabilità, dev'essere rieducato, deve dimenticarsi di avere l'uso delle gambe.

Questa imposizione è la goccia finale, tutto salta. Il Governo della Contea diventa sempre più un regime, le vecchie discriminazioni vengono sostituite da nuove discriminazioni.

La guardiana del camminante se ne innamora, la dialettica viene negata.

La Contea dei ruotanti è un romanzo che dà voce, in maniera sorprendente, al mondo dell' handicap.

Tra crude verità e un tocco di ironia il romanzo è destinato a scuotere la coscienza di questa nostra società in cui le barriere, fisiche e psicologiche, sono ancora troppe.

Cristina Perini



Gr.I.D.A. *informa*

AUTOZETA

di Zanda G.



È PARTNER SERVICE



Via Verona 49 - Isola della Scala - Tel. 045 7302663



Elettrodomestici
Audio • Video • Sat
Servizio Assistenza

MEGGIORINI

Via Roma, 13 - ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. / Fax 045 7300320 • meggiorini@inwind.it

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA



PICCADILLY VIAGGI



ISOLA DELLA SCALA - Via Cesare Battisti, 21/c - Tel. 045 6630540 - Fax 045 6630552
WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT